

antichi si trova anche « Saline di riborgo ». In quel gioiello del Caprin « Il Trecento a Trieste » leggesi: *Cinque erano le porte e torri principali con castelletto, piombatoie e ponte levatoio: Triborgo, Donota, Tor grande, San Michele e Cavana. La via, lungo Riborgo era detta la Grisa, voce che significava passo lastricato.* Negli Annali, anno 1762: *La barriera in Trieste viene traslocata dalla porta Triborgo alla via Santa Caterina.* Anno 1784: *Sterramento della porta Triborgo.*

Dei dialoghi del Mainati, nell'antico dialetto triestino che andò sparendo nel principio del 1800, o verso la fine del 1700, mi pare opportuno riportare qualche brano che si riferisce alle vie e figurativamente alle spiegazioni che un padre dà al figlio. (Tip. Mare-nigh, 1828). Alla domanda del figlio, perchè nel 1727 l'Imperatore Carlo VI è passato per Riborgo e non per il Corso, il padre risponde: *Ti som bem un Zùss.* (Zùss, per allocco; nel dialetto attuale è ancora qualche volta usato, ciùs, per balordo). *Dola jera in chela volta la strada del cors, che xe aimò?* (adesso, in questo stesso tempo). *In chiel tiemp el cors jera paludòs, e salinis fora de la città, e el cors de chei tiemp jera justa la contrada de Riborg.* Ad altra domanda del figlio, se alla venuta di Carlo VI, oltre alla statua gli avevano fatto altre accoglienze: *Fuora de la puarta de Riborg jera un puent colis chiadenis, e de là del puent levador ham fat um arch, e per pituràlo biel, ham fat vigni de Italia el plui bràvo pitòr che jera.*

RICCARDO (piazzetta e via), questa da S. Silvestro, quella da via del Trionfo. Il nome di via del Trionfo indicherebbe che sia un arco innalzato forse a gloria di Carlo Magno, re e imperatore, ma questo era dominatore circa nell'ottavo secolo (passò per Trieste nel 799), e l'arco pare esistesse già prima; è sempre indicato per Arco di Riccardo. Il nome di Riccardo ha dato già occasione a molte discussioni, come quelle sull'origine dell'arco, che potrebbe anche essere una delle antiche porte.

Nell'« Istoria » d'Ireneo della Croce, si trova che possa essere un arco trionfale dedicato a Carlo Magno. E per corruzione nell'uso Riccardo. Da una leggenda sulla prigione vicina ch'esisteva, i paesani la chiamavano la prigione di Riccardo, senza saperne la ragione. Il Kandler ritiene possa essere una derivazione della parola « ricario » che così pare si chiamasse il così detto, mal-uffizio (tribunale criminale), e che l'arco non sia che un ornamento.